

**L'Europa divisa.  
Una mappa geo-economico-politica**

**Siena, 7-3-2016**

## ■ Lo stallo europeo: Più o meno Europa?

## ■ Lo stallo europeo: Più o meno Europa?

- L'Europa sta vivendo la crisi più acuta dopo la II Guerra mondiale: economica, politica, istituzionale

## ■ Lo stallo europeo: Più o meno Europa?

- L'Europa sta vivendo la sua crisi più acuta dopo la II Guerra mondiale: economica, politica, istituzionale
- Si è creato consenso intorno alla tesi che la crisi economica ha messo a nudo seri difetti nel disegno istituzionale della ZE, responsabili per la cattiva gestione della crisi, in particolare l'eccesso di austerità

L'idea è che, per correggere questi difetti, sia necessaria "più Europa", sostanziali passi avanti verso maggiore integrazione politica e devoluzione di poteri, a partire dalle fiscali.

## ■ Lo stallo europeo: Più o meno Europa?

- L'Europa sta vivendo la sua crisi più acuta dopo la II Guerra mondiale: economica, politica, istituzionale
- Si è creato consenso intorno alla tesi che la crisi economica ha messo a nudo seri difetti nel disegno istituzionale della ZE, responsabili per la cattiva gestione della crisi, in particolare l'eccesso di austerità

L'idea è che, per correggere questi difetti, sia necessaria "più Europa", sostanziali passi avanti verso maggiore integrazione politica e devoluzione di poteri, a partire dalle politiche fiscali.

- Questo processo richiede volontà politica, che è sempre stata insufficiente sin dalla creazione della ZE. E' presente oggi?

C'è una tendenza a incolpare la sete di potere dei politici. Tuttavia (a parte momenti di forte leadership) la volontà politica in democrazia è plasmata dall'opinione pubblica. "Portare l'Europa più vicina alla volontà dei cittadini" è il nuovo mantra politico.

I cittadini dove porteranno l'Europa? Possiamo attenderci sostegno per "più Europa?" dal basso? In breve la risposta è NO.

### ■ I dati dell'Eurobarometro

(Autunno, 2014)

- Mentre il 2014 ha mostrato segni positivi (effetto elezioni?), persistente declino dei sentimenti pro-UE

- "Immagine della UE":

	2006 51%	2012 30%	2014 39%
--	----------	----------	----------

- "Ottimismo o pessimismo per il futuro della UE":

ottimismo	2006 69%	2011 48%	2014 56%
-----------	----------	----------	----------

### ■ I dati dell'Eurobarometro: generali

(Autunno, 2014)

- Mentre il 2014 ha mostrato segni positivi (effetto elezioni?), persistente declino dei sentimenti pro-UE
  - "Immagine della UE":

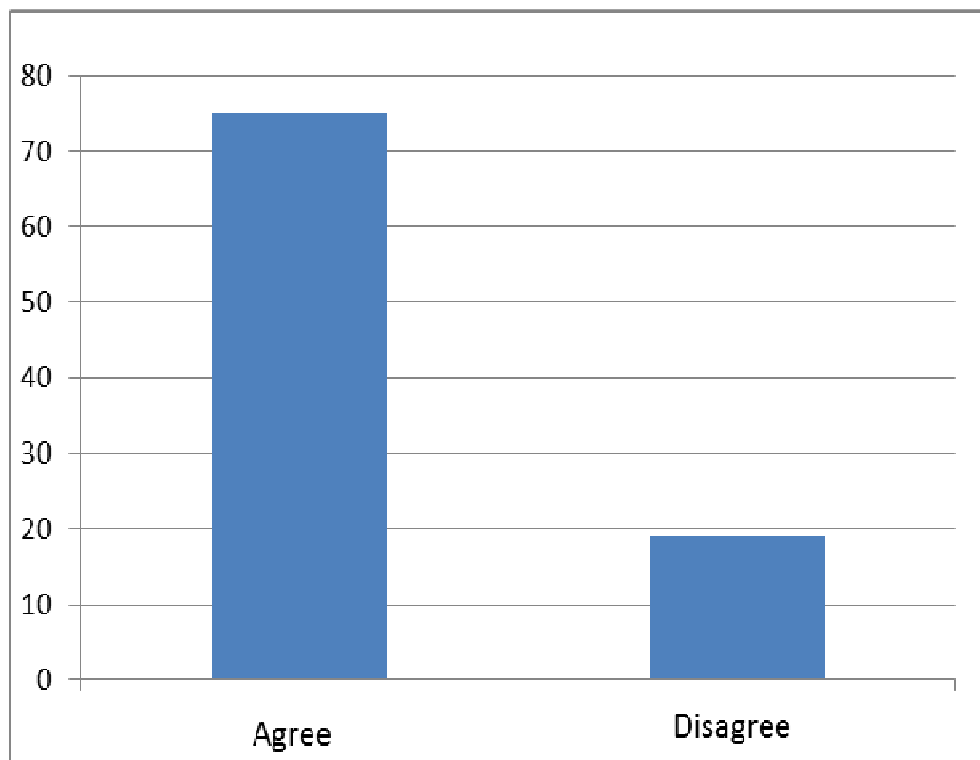
	2006	51%	2012	30%	2014	39%
--	------	-----	------	-----	------	-----
  - "Ottimismo o pessimismo per il futuro della UE":

ottimismo	2006	69%	2011	48%	2014	56%
-----------	------	-----	------	-----	------	-----
- Atteggiamento favorevole verso l'euro abbastanza stabile, tra 60% e 70%  
(i residenti della EZ sono di più a favore e di meno contro l'euro degli altri UE)

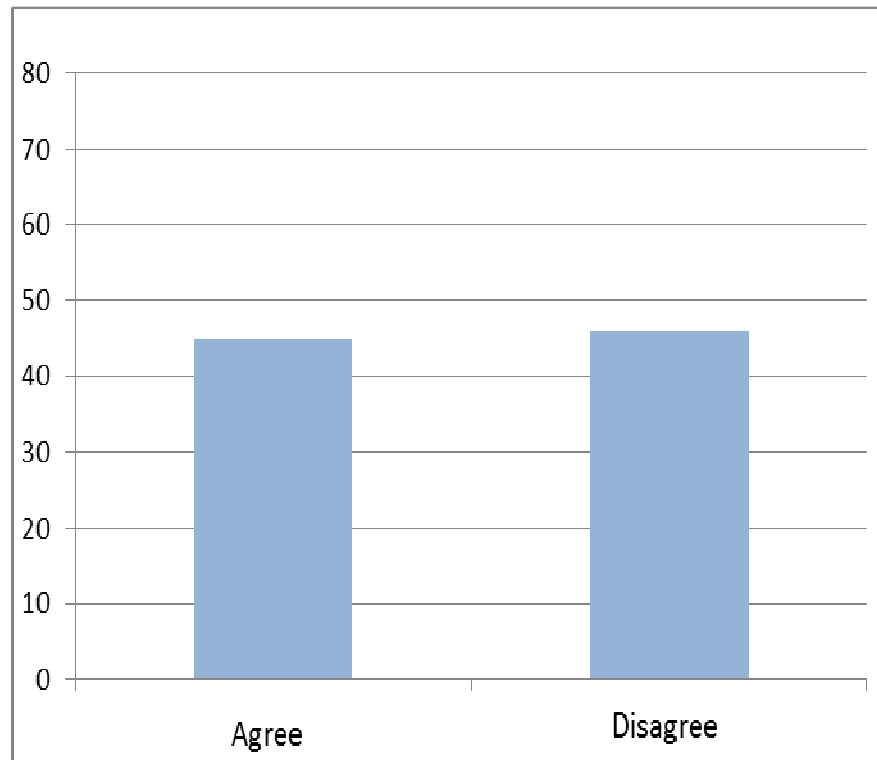
## ■ Più o meno Europa?

(n. 415, Luglio 2014)

“Abbiamo bisogno di un'Europa unita nel mondo di oggi”



“Più decisioni devono essere prese a livello europeo”



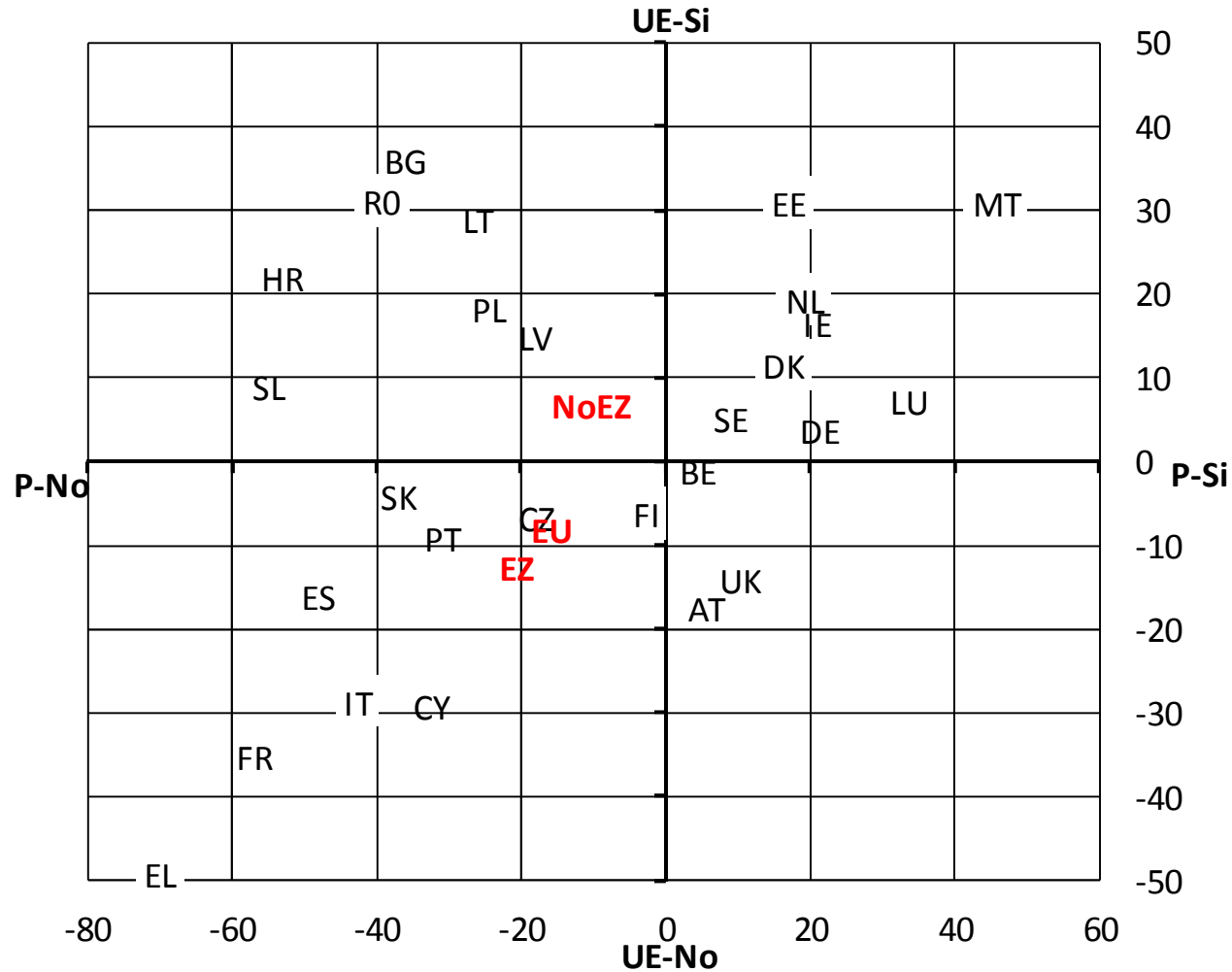
Quest'apparente incoerenza rivela una tensione tra l'ideale di un'Europa unita e la volontà di fare i passi necessari per **trasferire poteri all'Europa qui e ora**



## ■ L'Europa e il mio paese

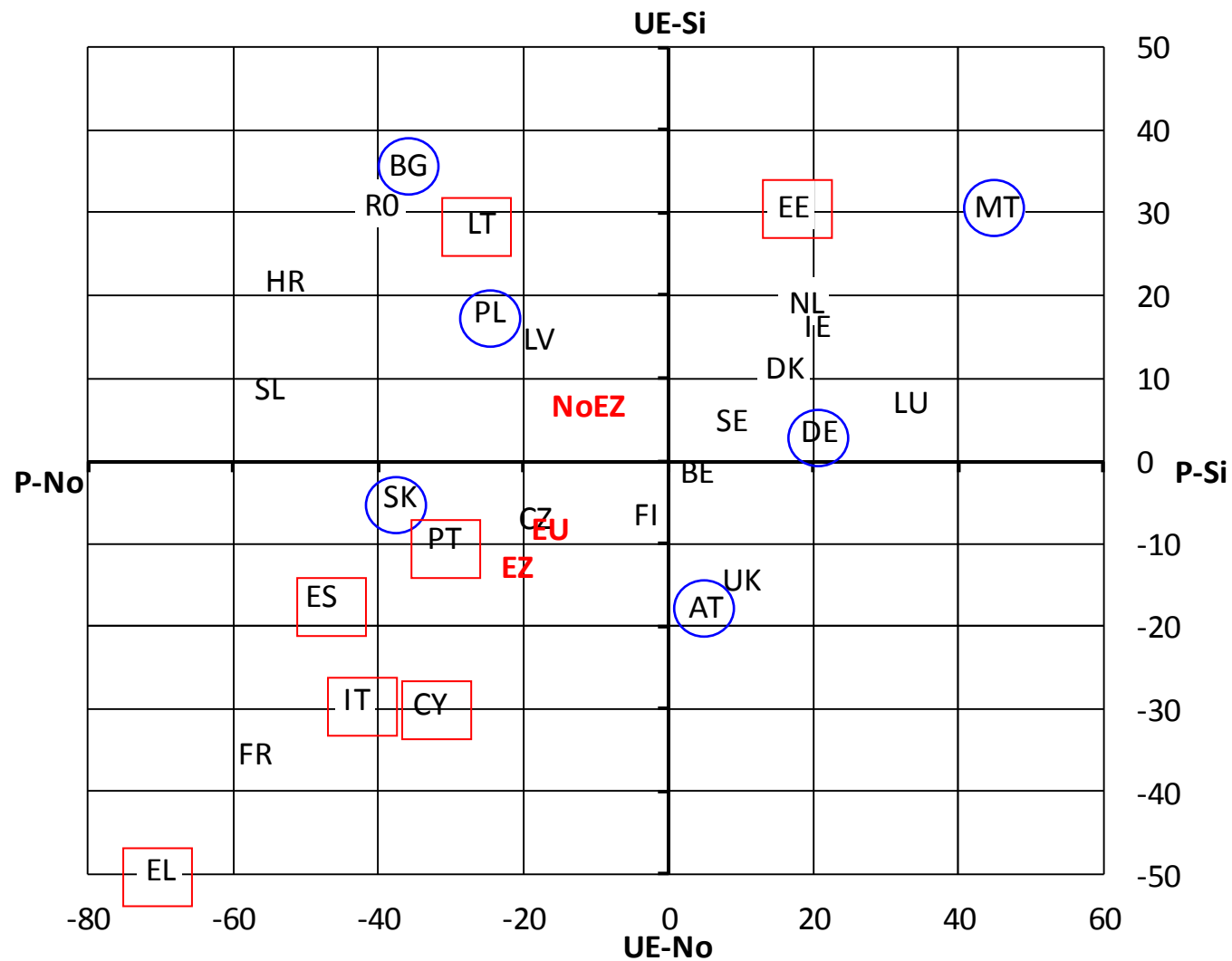
"Al momento diresti che, in generale, la UE/il tuo paese stanno andando nella direzione giusta/sbagliata?"

Distribuzione dei paesi secondo le quattro opzioni del questionario



## ■ Quanto pesa la crisi?

I paesi in blu non hanno sofferto la crisi,  
i paesi in rosso più della media



- Non tutti i paesi che hanno sofferto la crisi sono UE-No
- Ma (quasi) tutti i paesi UE-No hanno sofferto la crisi

## ■ Ipotesi politiche

### Luna di miele

Paesi neo-UE e no  
paesi EZ

17.9% EU pop.  
1.2% EZ pop.

### Scontenti globali

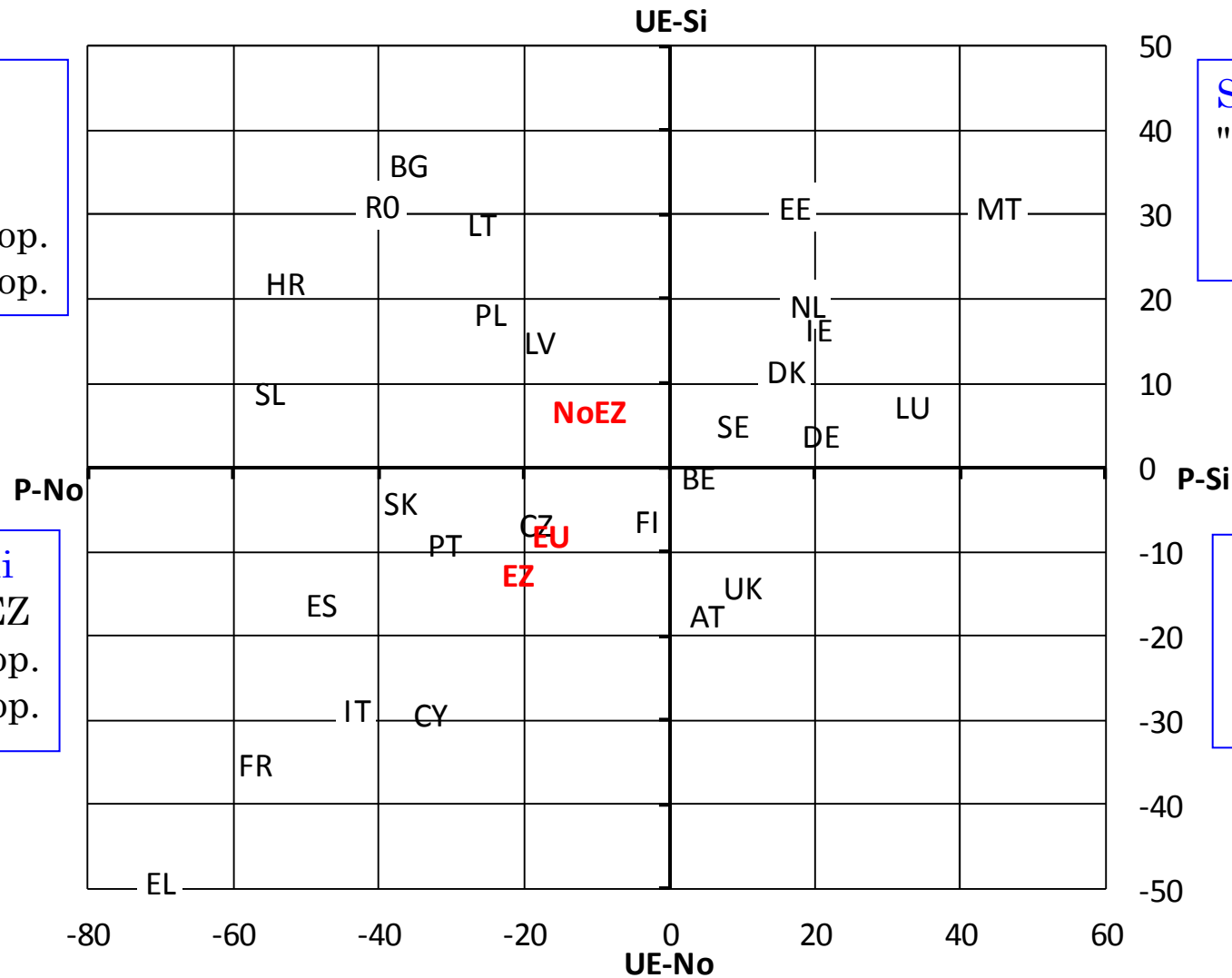
Maggior parte EZ  
41.9% EU pop.  
60.9% EZ pop.

### Status quo

"Blocco tedesco"  
23.8% EU pop.  
32% EZ pop.

### Casa dolce casa

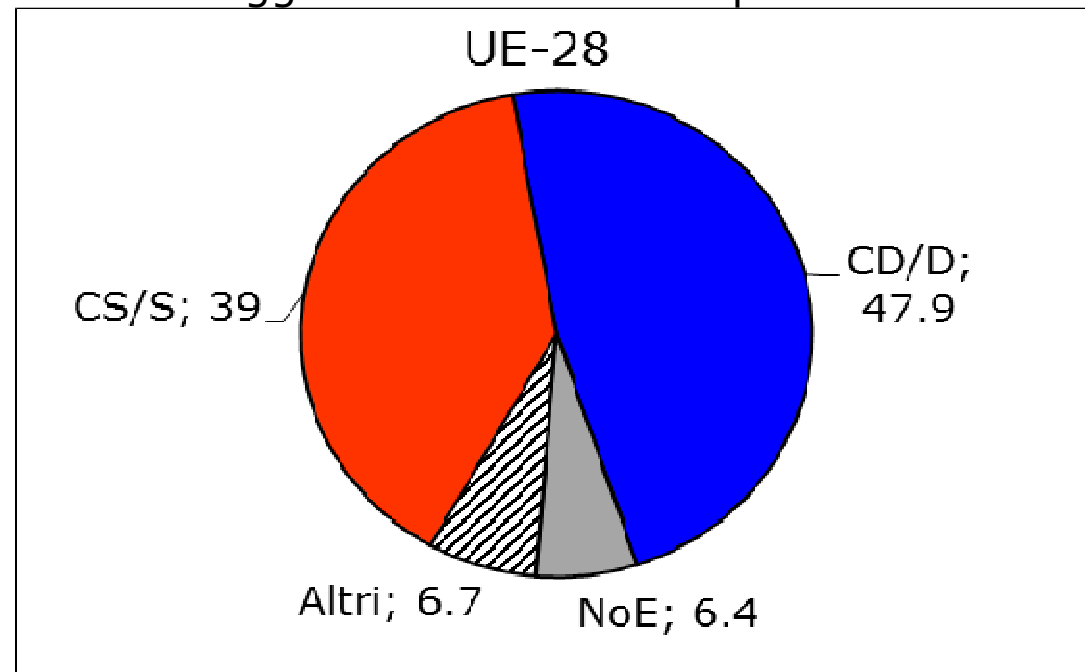
16.4% EU pop.  
5.9% EZ pop.



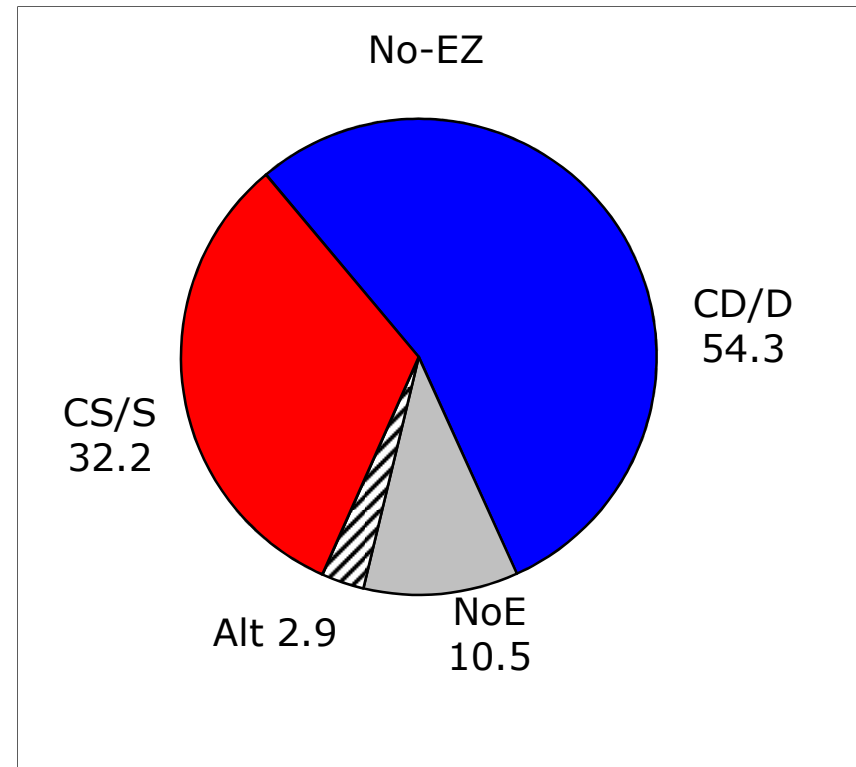
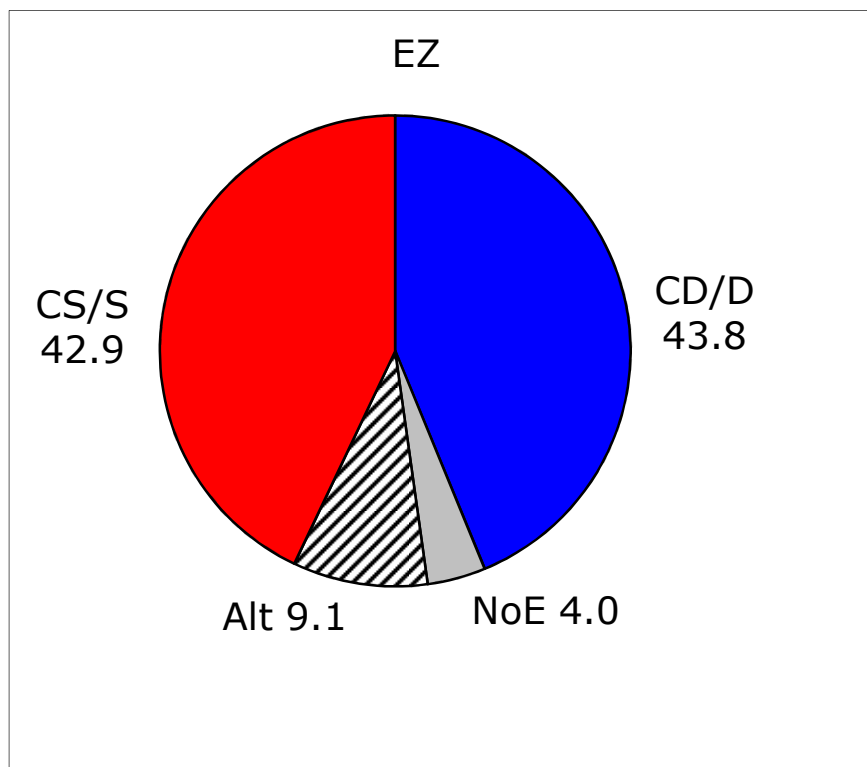
Ipotesi politiche: Luna di miele + Status quo = voto per (più?) Europa-com'è  
Scontenti globali = voto per meno Europa o cambiare l'Europa? Come?

### 3. Dai sentimenti ai voti. Lo stallo europeo

Seggi al Parlamento europeo 2014

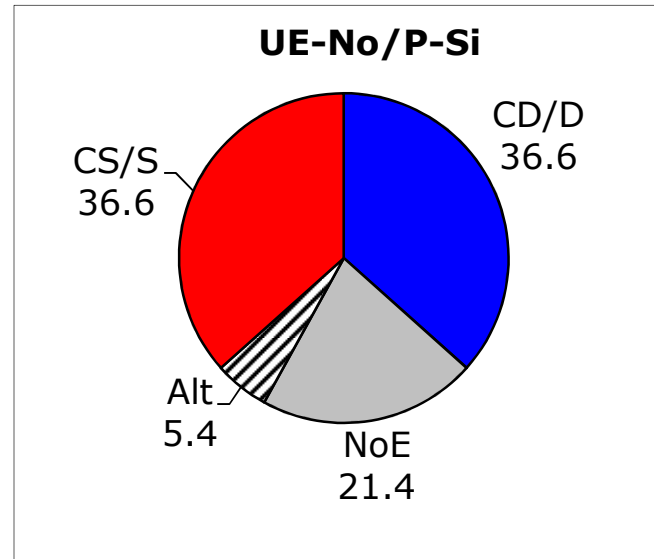
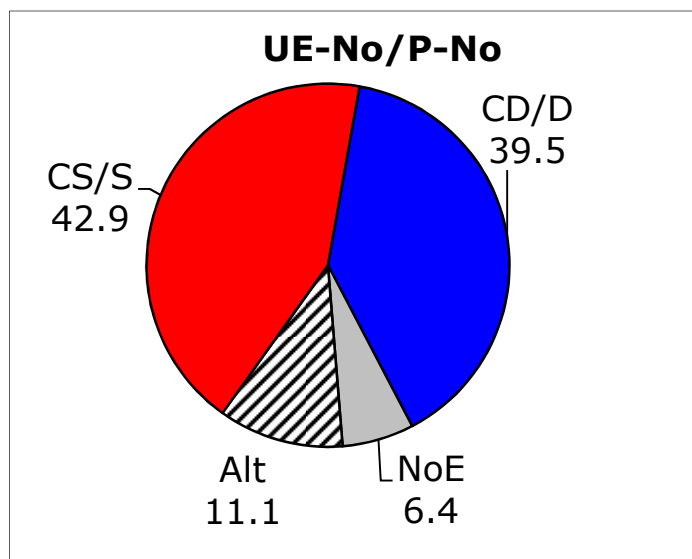
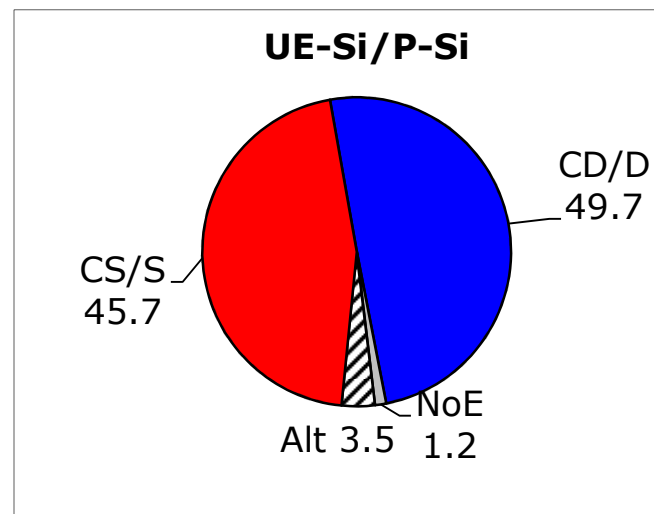
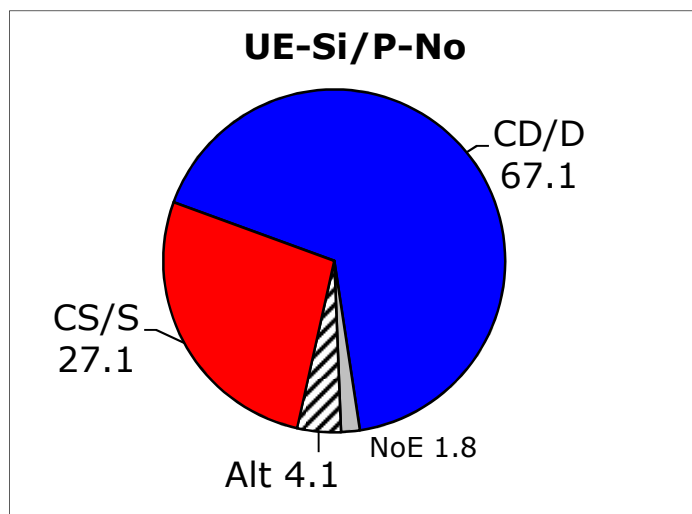


## Distribuzione dei seggi al PE ottenuti nei paesi EZ e No-EZ

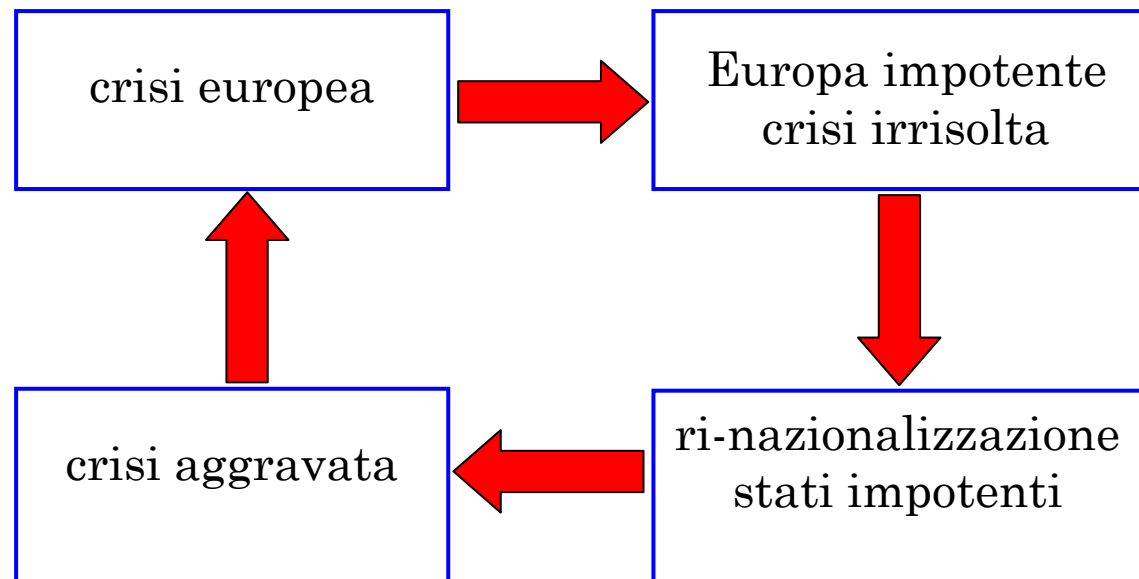


- Il CD/D ha avuto la maggioranza assoluta dei seggi nei paesi No-EZ
- Il CS/S e il CD/D hanno avuto ca. gli stessi seggi nei paesi EZ
- **Se ci fosse un parlmento della EZ sarebbe diverso da quello della UE**, con peso maggiore a favore di cambiamenti della politica europea

Distribuzione dei seggi nel PE ottenuti nei quattro quadranti europei



- L'Europa è caduta in un circolo vizioso tra crisi economica e impotenza politica



- Le elezioni del 2014 non hanno risolto lo stallo tra "più o meno Europa"

- Al di sotto c'è un'Europa divisa lungo quattro linee di frattura geo-economica-politica rispetto al giudizio Europa/Paese, l'intensità della crisi, l'allocatione del voto politico tra status quo e cambiamento.

Questa divisione è più complessa, e più preoccupante, di quella duale tra "Nord e "Sud", "Centro" e "Periferia".

- E' in atto una dis-integrazione (ri-nazionalizzazione) dello spazio politico in tandem con quella economica e finanziaria
- Le crisi successive, immigrati e terrorismo, stanno seguendo la stessa dinamica, anche se sembrano portare a un rimescolamento della collocazione dei paesi nella mappa geo-economico-politica.



